

della Fisica specie in quegli istituti che nell'insegnamento scientifico dovranno avere la loro fondamentale caratteristica (e non una semplice denominazione burocratica), con l'elaborare programmi opportuni da svolgere con orari adeguati.

3) Che gli insegnanti siano messi in grado di assolvere efficacemente la missione loro affidata, la qual cosa potrà ottenersi:

a) curando che la formazione universitaria degli insegnanti sia maggiormente indirizzata al fine di addestrare i giovani all'insegnamento medio, e in particolare ricostituendo presso le facoltà universitarie corsi di magistero di Matematica e di Fisica;

b) limitando equamente gli obblighi di orario;

c) provvedendo con larghezza a rinnovare o ad arricchire i gabinetti, i quali dovrebbero servire non solo come sussidio didattico all'insegnante, ma anche come palestra per esercitazioni degli allievi;

d) istituendo un ispettorato tecnico (regionale o provinciale) per indirizzare, consigliare e coordinare l'opera degli insegnanti e le iniziative degli Enti interessati alla Scuola.

#### Considerando poi

che la realizzazione dei voti suesposti richiederà tempo, mentre urge rimediare almeno in parte ai malanni attuali

#### L'Assemblea fa voti

che in via subordinata e provvisoria gli obblighi di orario siano ridotti immediatamente a limiti equi in tutti quegli istituti dove permangono le più gravi e dannose sperequazioni tante volte deprecate,

e che là dove le considerazioni locali lo consentano, si provveda subito alla separazione delle cattedre di Matematica da quelle di Fisica, affidando le due discipline a distinti insegnanti.

Preso poi conoscenza della mozione presentata dal Consiglio Direttivo alla Società Italiana di Fisica riunita a Congresso in Como il 9 novembre 1947, l'Assemblea approva le proposte quivi espresse e si augura che il Ministero della P.I. e tutte le Autorità e gli Enti interessati e competenti ne realizzino sollecita e pratica attuazione.

Si auspica che la « Mathesis » sia rappresentata ufficialmente nella Commissione che deve curare la riforma della Scuola (commissione di cui fa parte il suo Vice Presidente).

Infine per mantenere più stretto il collegamento fra i Soci della « Mathesis » e ottenere una conseguente formazione di orientamenti comuni, si segnala la opportunità che vengano promosse riunioni fra rappresentanti delle diverse Sezioni regionali.